



La tua Parola  
è  
Luce ai nostri passi

LUNEDÌ 24 febbraio 2025

### ALL'INGRESSO (Gn 2, 3; 4, 2)

Dalla mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha ascoltato. Ho gridato dal fondo dell'abisso e tu, o Dio, hai udito la mia voce. So che tu sei un Dio clemente, paziente e misericordioso, e perdoni i nostri peccati.

### ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che apri sempre le braccia a chi si affida alla tua bontà paterna, guida misericordioso i nostri passi perché, camminando sulla strada del tuo volere, ci sia dato di non smarrirci lontano dalla fonte della vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

#### Oppure

Imploriamo, o Dio, la tua misericordia: non condannarci, come meriteremmo, per i nostri peccati, ma riportaci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza; non adirarti per le nostre ingiustizie, ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria, sorregga la debolezza dei tuoi figli. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### LETTURA DEL LIBRO DELLA SAPIENZA (8, 17-18. 21 – 9, 1-5. 7-10)

*Dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono*

Riflettendo su queste cose dentro di me / e pensando in cuor mio / che nella parentela con la sapienza c'è l'immortalità / e grande godimento vi è nella sua amicizia / e nel lavoro delle sue mani sta una ricchezza inesauribile / e nell'assidua compagnia di lei c'è la prudenza / e fama nel conversare con lei, / andavo cercando il modo di prenderla con me. / Sapendo che non avrei ottenuto la sapienza in altro modo, / se Dio non me l'avesse concessa / - ed è già segno di saggezza sapere da chi viene tale dono -, / mi rivolsi al Signore e lo pregai, / dicendo con tutto il mio cuore: «Dio dei padri e Signore della misericordia, / che tutto hai creato con la tua parola, / e con la tua sapienza hai formato l'uomo / perché dominasse sulle creature che tu hai fatto, / e governasse il mondo con santità e giustizia / ed esercitasse il giudizio con animo retto, / dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono, / e non mi escludere dal numero dei tuoi figli, / perché io sono tuo schiavo e figlio della tua schiava, / uomo debole e dalla vita breve, / incapace di comprendere la giustizia e le leggi. / Tu mi hai prescelto come re del tuo popolo / e giudice dei tuoi figli e delle tue figlie; / mi hai detto di costruirti un tempio sul tuo santo monte, / un altare nella città della tua dimora, / immagine della tenda santa / che ti eri preparata fin da principio. / Con te è la sapienza che conosce le tue opere, / che era presente quando creavi il mondo; / lei sa quel che piace ai tuoi occhi / e ciò che è conforme ai tuoi decreti. / Inviarla dai cieli santi, / mandala dal tuo trono glorioso, / perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica / e io sappia ciò che ti è gradito».

### SALMO (Sal 77)

DIREMO ALLA GENERAZIONE FUTURA LA LEGGE DEL SIGNORE

Ciò che abbiamo udito e conosciuto / e i nostri padri ci hanno raccontato / non lo terremo nascosto ai nostri figli, / raccontando alla generazione futura / le azioni gloriose e potenti del Signore / e le meraviglie che egli ha compiuto. **R**

Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe, / ha posto una legge in Israele, / che ha comandato ai nostri padri / di far conoscere ai loro figli, / perché la conosca la generazione futura, / i figli che nasceranno. **R**

Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli, / perché ripongano in Dio la loro fiducia / e non dimentichino le opere di Dio, / ma custodiscano i suoi comandi. **R**

## CANTO AL VANGELO (Cf. Lc 13, 30)

**Alleluia.**

Vi sono ultimi che saranno primi,  
e vi sono primi che saranno ultimi, dice il Signore.

**Alleluia.**

## LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (10, 35-45)

In quel tempo. Si avvicinarono al Signore Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

## DOPO IL VANGELO (Cf. 2Cor 1, 3-4a)

**Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci conforta in ogni nostra tribolazione.**

## A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che solo sei buono e fonte di bontà inesauribile, fa' che alla verità del tuo sguardo non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati dei benefici della tua clemenza. Per Cristo nostro Signore.

## SUI DONI

L'offerta di questo sacrificio, o Dio di misericordia, ci purifichi da ogni male e sostenga sempre la nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Secondo la sua parola di verità, fedele alla sua promessa, il Signore Gesù, immolandosi, divenne pontefice eterno; unico sacerdote senza macchia, non ottenne per sé la remissione delle colpe, ma, vero agnello del sacrificio pasquale, lavò nel suo Sangue il peccato del mondo. Per questo esulta di gioia ineffabile tutta la terra e gli angeli inneggiano in cielo, senza fine cantando la tua gloria : **Santo...**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE (Rm 5, 8)

**Dio ci dimostra il suo amore perché, quando eravamo peccatori, Cristo morì per noi.**

## ALLA COMUNIONE (Cf. Is 63, 9. 16)

**Per amore e misericordia tu ci hai redento, Signore. Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo, giorno dopo giorno, perché sei il nostro Padre e Salvatore che vivi nei secoli.**

## DOPO LA COMUNIONE

O Dio di misericordia, che in questa partecipazione alla tua mensa ci hai dato la grazia del perdono, fa' che in avvenire con il tuo aiuto evitiamo ogni peccato e ti serviamo con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

MARTEDÌ 25 febbraio 2025

### **ALL'INGRESSO** (Gn 2, 3; 4, 2)

**Dalla mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha ascoltato. Ho gridato dal fondo dell'abisso e tu, o Dio, hai udito la mia voce. So che tu sei un Dio clemente, paziente e misericordioso, e perdoni i nostri peccati.**

### **ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

O Dio, che apri sempre le braccia a chi si affida alla tua bontà paterna, guida misericordioso i nostri passi perché, camminando sulla strada del tuo volere, ci sia dato di non smarrirci lontano dalla fonte della vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

#### *Oppure*

Imploriamo, o Dio, la tua misericordia: non condannarci, come meriteremmo, per i nostri peccati, ma riportaci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza; non adirarti per le nostre ingiustizie, ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria, sorregga la debolezza dei tuoi figli. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **LETTURA DEL LIBRO DELLA SAPIENZA** (11, 24 – 12, 8a. 9a. 10-11a. 19)

*Tu ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle tue creature*

Tu ami tutte le cose che esistono / e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; / se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. / Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? / Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? / Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, / Signore, amante della vita. / Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. / Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano / e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, / perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore. / Tu hai odiato gli antichi abitanti della tua terra santa, / perché compivano delitti ripugnanti, / pratiche di magia e riti sacrileghi. / Questi spietati uccisori dei loro figli, / divoratori di visceri in banchetti di carne umana e di sangue, / iniziati in orgiastici riti, / genitori che uccidevano vite indifese, / hai voluto distruggere per mezzo dei nostri padri, / perché la terra a te più cara di tutte / ricevesse una degna colonia di figli di Dio. / Ma hai voluto indulgenza anche di costoro, perché sono uomini. / Pur potendo in battaglia dare gli empi nelle mani dei giusti, / giudicando invece a poco a poco, lasciavi posto al pentimento, / sebbene tu non ignorassi che la loro razza era cattiva / e la loro malvagità innata, / e che la loro mentalità non sarebbe mai cambiata, / perché era una stirpe maledetta fin da principio. / Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo / che il giusto deve amare gli uomini, / e hai dato ai tuoi figli la buona speranza / che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

### **SALMO** (Sal 61)

**DIREMO ALLA GENERAZIONE FUTURA LA LEGGE DEL SIGNORE**

Sì, sono un soffio i figli di Adamo, / una menzogna tutti gli uomini: / tutti insieme, posti sulla bilancia, / sono più lievi di un soffio. **R**

Non confidate nella violenza, / non illudetevi della rapina; / alla ricchezza, anche se abbondante, / non attaccate il cuore. **R**

Una parola ha detto Dio, / due ne ho udite: / la forza appartiene a Dio, / tua è la fedeltà, Signore; / secondo le sue opere / tu ripaghi ogni uomo. **R**

## CANTO AL VANGELO (Gv 8, 12b)

**Alleluia.**

Io sono la luce del mondo;  
chi segue me, non camminerà nelle tenebre,  
ma avrà la luce della vita, dice il Signore.

**Alleluia.**

## LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (10, 46b-52)

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

## DOPO IL VANGELO (Cf. 2Cor 1, 3-4a)

**Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci conforta in ogni nostra tribolazione.**

## A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che solo sei buono e fonte di bontà inesauribile, fa' che alla verità del tuo sguardo non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati dei benefici della tua clemenza. Per Cristo nostro Signore.

## SUI DONI

L'offerta di questo sacrificio, o Dio di misericordia, ci purifichi da ogni male e sostenga sempre la nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Secondo la sua parola di verità, fedele alla sua promessa, il Signore Gesù, immolandosi, divenne pontefice eterno; unico sacerdote senza macchia, non ottenne per sé la remissione delle colpe, ma, vero agnello del sacrificio pasquale, lavò nel suo Sangue il peccato del mondo. Per questo esulta di gioia ineffabile tutta la terra e gli angeli inneggiano in cielo, senza fine cantando la tua gloria : **Santo...**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE (Rm 5, 8)

**Dio ci dimostra il suo amore perché, quando eravamo peccatori, Cristo morì per noi.**

## ALLA COMUNIONE (Cf. Is 63, 9. 16)

**Per amore e misericordia tu ci hai redento, Signore. Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo, giorno dopo giorno, perché sei il nostro Padre e Salvatore che vivi nei secoli.**

## DOPO LA COMUNIONE

O Dio di misericordia, che in questa partecipazione alla tua mensa ci hai dato la grazia del perdono, fa' che in avvenire con il tuo aiuto evitiamo ogni peccato e ti serviamo con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

**ALL'INGRESSO** (Gn 2, 3; 4, 2)

**Dalla mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha ascoltato. Ho gridato dal fondo dell'abisso e tu, o Dio, hai udito la mia voce. So che tu sei un Dio clemente, paziente e misericordioso, e perdoni i nostri peccati.**

**ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

O Dio, che apri sempre le braccia a chi si affida alla tua bontà paterna, guida misericordioso i nostri passi perché, camminando sulla strada del tuo volere, ci sia dato di non smarrirci lontano dalla fonte della vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Oppure*

Imploriamo, o Dio, la tua misericordia: non condannarci, come meriteremmo, per i nostri peccati, ma riportaci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza; non adirarti per le nostre ingiustizie, ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria, sorregga la debolezza dei tuoi figli. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**LETTURA DEL LIBRO DELLA SAPIENZA (13, 1-9)**

*Vani per natura tutti gli uomini che vivevano nell'ignoranza di Dio*

Davvero vani per natura tutti gli uomini / che vivevano nell'ignoranza di Dio, / e dai beni visibili non furono capaci di riconoscere colui che è, / né, esaminandone le opere, riconobbero l'artefice. / Ma o il fuoco o il vento o l'aria veloce, / la volta stellata o l'acqua impetuosa o le luci del cielo / essi considerarono come dèi, reggitori del mondo. / Se, affascinati dalla loro bellezza, li hanno presi per dèi, / pensino quanto è superiore il loro sovrano, / perché li ha creati colui che è principio e autore della bellezza. / Se sono colpiti da stupore per la loro potenza ed energia, / pensino da ciò quanto è più potente colui che li ha formati. / Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature / per analogia si contempla il loro autore. / Tuttavia per costoro leggero è il rimprovero, / perché essi facilmente s'ingannano / cercando Dio e volendolo trovare. / Vivendo in mezzo alle sue opere, ricercano con cura / e si lasciano prendere dall'apparenza / perché le cose viste sono belle. / Neppure costoro però sono scusabili, / perché, se sono riusciti a conoscere tanto / da poter esplorare il mondo, / come mai non ne hanno trovato più facilmente il sovrano?

**SALMO** (Sal 52)

**SAGGIO È L'UOMO CHE CERCA IL SIGNORE**

Lo stolto pensa: «Dio non c'è». / Sono corrotti, fanno cose abominevoli: / non c'è chi agisca bene. / Dio dal cielo si china sui figli dell'uomo / per vedere se c'è un uomo saggio, / uno che cerchi Dio. **R**

Sono tutti traviati, tutti corrotti; / non c'è chi agisca bene, neppure uno. / Non impareranno dunque tutti i malfattori / che divorano il mio popolo come il pane / e non invocano Dio? **R**

Sì, Dio ha disperso le ossa degli aggressori, / sono confusi perché Dio li ha respinti. / Chi manderà da Sion la salvezza d'Israele? / Quando Dio ristabilirà la sorte del suo popolo, / esulterà Giacobbe e gioirà Israele. **R**

**CANTO AL VANGELO** (Mc 11, 24b)

**Alleluia.**

Tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà.

**Alleluia.**

## LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (11, 12-14.20-25)

La mattina seguente, mentre uscivano da Betània, il Signore Gesù ebbe fame. Avendo visto da lontano un albero di fichi che aveva delle foglie, si avvicinò per vedere se per caso vi trovasse qualcosa ma, quando vi giunse vicino, non trovò altro che foglie. Non era infatti la stagione dei fichi. Rivolto all'albero, disse: «Nessuno mai più in eterno mangi i tuoi frutti!». E i suoi discepoli l'udirono. La mattina seguente, passando, videro l'albero di fichi seccato fin dalle radici. Pietro si ricordò e gli disse: «Maestro, guarda: l'albero di fichi che hai maledetto è seccato». Rispose loro Gesù: «Abbiate fede in Dio! In verità io vi dico: se uno dicesse a questo monte: "Lèvati e gèttati nel mare", senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avviene, ciò gli avverrà. Per questo vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà. Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni le vostre colpe».

## DOPO IL VANGELO (Cf. 2Cor 1, 3-4a)

**Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci conforta in ogni nostra tribolazione.**

## A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che solo sei buono e fonte di bontà inesauribile, fa' che alla verità del tuo sguardo non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati dei benefici della tua clemenza. Per Cristo nostro Signore.

## SUI DONI

L'offerta di questo sacrificio, o Dio di misericordia, ci purifichi da ogni male e sostenga sempre la nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Secondo la sua parola di verità, fedele alla sua promessa, il Signore Gesù, immolandosi, divenne pontefice eterno; unico sacerdote senza macchia, non ottenne per sé la remissione delle colpe, ma, vero agnello del sacrificio pasquale, lavò nel suo Sangue il peccato del mondo. Per questo esulta di gioia ineffabile tutta la terra e gli angeli inneggiano in cielo, senza fine cantando la tua gloria : **Santo...**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE (Rm 5, 8)

**Dio ci dimostra il suo amore perché, quando eravamo peccatori, Cristo morì per noi.**

## ALLA COMUNIONE (Cf. Is 63, 9. 16)

**Per amore e misericordia tu ci hai redento, Signore. Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo, giorno dopo giorno, perché sei il nostro Padre e Salvatore che vivi nei secoli.**

## DOPO LA COMUNIONE

O Dio di misericordia, che in questa partecipazione alla tua mensa ci hai dato la grazia del perdono, fa' che in avvenire con il tuo aiuto evitiamo ogni peccato e ti serviamo con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.



### **ALL'INGRESSO** (Gn 2, 3; 4, 2)

**Dalla mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha ascoltato. Ho gridato dal fondo dell'abisso e tu, o Dio, hai udito la mia voce. So che tu sei un Dio clemente, paziente e misericordioso, e perdoni i nostri peccati.**

### **ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

O Dio, che apri sempre le braccia a chi si affida alla tua bontà paterna, guida misericordioso i nostri passi perché, camminando sulla strada del tuo volere, ci sia dato di non smarrirci lontano dalla fonte della vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, ...

#### *Oppure*

Imploriamo, o Dio, la tua misericordia: non condannarci, come meriteremmo, per i nostri peccati, ma riportaci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza; non adirarti per le nostre ingiustizie, ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria, sorregga la debolezza dei tuoi figli. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, ...

### **LETTURA DEL LIBRO DELLA SAPIENZA (14, 12-27)**

#### *L'invenzione degli idoli porò alla corruzione della vita*

L'invenzione degli idoli fu l'inizio della fornicazione, / la loro scoperta portò alla corruzione della vita. / Essi non esistevano dall'inizio e non esisteranno in futuro. / Entrarono nel mondo, infatti, per la vana ambizione degli uomini, / per questo è stata decretata loro una brusca fine. / Un padre, consumato da un lutto prematuro, / avendo fatto un'immagine del figlio così presto rapito, / onorò come un dio un uomo appena morto / e ai suoi subalterni ordinò misteri e riti d'iniziazione; / col passare del tempo l'empia usanza si consolidò / e fu osservata come una legge. / Anche per ordine dei sovrani / le immagini scolpite venivano fatte oggetto di culto; / alcuni uomini, non potendo onorarli di persona perché distanti, / avendo riprodotto le sembianze lontane, / fecero un'immagine visibile del re venerato, / per adulare con zelo l'assente, come fosse presente. / A estendere il culto anche presso quanti non lo conoscevano, / spinse l'ambizione dell'artista. / Questi infatti, desideroso senz'altro di piacere al potente, / si sforzò con l'arte di renderne più bella l'immagine; / ma la folla, attratta dal fascino dell'opera, / considerò oggetto di adorazione / colui che poco prima onorava come uomo. / Divenne un'insidia alla vita il fatto che uomini, / resi schiavi della disgrazia e del potere, / abbiano attribuito a pietre o a legni il nome incomunicabile. / Inoltre non fu loro sufficiente errare nella conoscenza di Dio, / ma, vivendo nella grande guerra dell'ignoranza, / a mali tanto grandi danno il nome di pace. / Celebrando riti di iniziazione, infanticidi o misteri occulti / o banchetti orgiastici secondo strane usanze, / non conservano puri né la vita né il matrimonio, / ma uno uccide l'altro a tradimento o l'affligge con l'adulterio. / Tutto vi è mescolato: / sangue e omicidio, furto e inganno, / corruzione, slealtà, tumulto, spergiuro, / sconcerto dei buoni, dimenticanza dei favori, / corruzione di anime, perversione sessuale, / disordini nei matrimoni, adulterio e impudicizia. / L'adorazione di idoli innominabili / è principio, causa e culmine di ogni male.

### **SALMO** (Sal 15)

**SEI TU, SIGNORE, L'UNICO MIO BENE**

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, / solo in te è il mio bene». / Moltiplicano le loro pene / quelli che corrono dietro a un dio straniero. **R**

Io non spanderò le loro libagioni di sangue, / né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi. / Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. **R**

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: / la mia eredità è stupenda. / Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; / anche di notte il mio animo mi istruisce. / Io pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R**

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R**

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra. **R**

### **CANTO AL VANGELO** (Sal 68 (69), 10)

**Alleluia.**

Ricadono su di me gli oltraggi,  
poiché mi divora lo zelo per la tua casa.

**Alleluia.**

### **LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (11, 15-19)

In quel tempo. Il Signore Gesù e i suoi discepoli giunsero a Gerusalemme. Entrato nel tempio, Gesù si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e non permetteva che si trasportassero cose attraverso il tempio. E insegnava loro dicendo: «Non sta forse scritto: / La mia casa sarà chiamata / casa di preghiera per tutte le nazioni? / Voi invece ne avete fatto un covone di ladri». / Lo udirono i capi dei sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutta la folla era stupita del suo insegnamento. Quando venne la sera, uscirono fuori dalla città.

### **DOPO IL VANGELO** (Cf. 2Cor 1, 3-4a)

**Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci conforta in ogni nostra tribolazione.**

### **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

O Dio, che solo sei buono e fonte di bontà inesauribile, fa' che alla verità del tuo sguardo non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati dei benefici della tua clemenza. Per Cristo nostro Signore.

### **SUI DONI**

L'offerta di questo sacrificio, o Dio di misericordia, ci purifichi da ogni male e sostenga sempre la nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Secondo la sua parola di verità, fedele alla sua promessa, il Signore Gesù, immolandosi, divenne pontefice eterno; unico sacerdote senza macchia, non ottenne per sé la remissione delle colpe, ma, vero agnello del sacrificio pasquale, lavò nel suo Sangue il peccato del mondo. Per questo esulta di gioia ineffabile tutta la terra e gli angeli inneggiano in cielo, senza fine cantando la tua gloria: **Santo...**

### **ALLO SPEZZARE DEL PANE** (Rm 5, 8)

**Dio ci dimostra il suo amore perché, quando eravamo peccatori, Cristo morì per noi.**

### **ALLA COMUNIONE** (Cf. Is 63, 9. 16)

**Per amore e misericordia tu ci hai redento, Signore. Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo, giorno dopo giorno, perché sei il nostro Padre e Salvatore che vivi nei secoli.**

### **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio di misericordia, che in questa partecipazione alla tua mensa ci hai dato la grazia del perdono, fa' che in avvenire con il tuo aiuto evitiamo ogni peccato e ti serviamo con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.



**ALL'INGRESSO** (Gn 2, 3; 4, 2)

**Dalla mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha ascoltato. Ho gridato dal fondo dell'abisso e tu, o Dio, hai udito la mia voce. So che tu sei un Dio clemente, paziente e misericordioso, e perdoni i nostri peccati.**

**ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

O Dio, che apri sempre le braccia a chi si affida alla tua bontà paterna, guida misericordioso i nostri passi perché, camminando sulla strada del tuo volere, ci sia dato di non smarrirci lontano dalla fonte della vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Oppure*

Imploriamo, o Dio, la tua misericordia: non condannarci, come meriteremmo, per i nostri peccati, ma riportaci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza; non adirarti per le nostre ingiustizie, ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria, sorregga la debolezza dei tuoi figli. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**LETTURA DEL LIBRO DELLA SAPIENZA** (15, 1-5; 19, 22)

*Anche se pecciamo, siamo tuoi*

Tu, nostro Dio, sei buono e veritiero, / sei paziente e tutto governi secondo misericordia. / Anche se pecciamo, siamo tuoi, perché conosciamo la tua potenza; / ma non peccheremo più, perché sappiamo di appartenerti. / Conoscerti, infatti, è giustizia perfetta, / conoscere la tua potenza è radice d'immortalità. / Non ci indusse in errore né l'invenzione umana di un'arte perversa, / né il lavoro infruttuoso di coloro che disegnano ombre, / immagini imbrattate di vari colori, / la cui vista negli stolti provoca il desiderio, / l'anelito per una forma inanimata di un'immagine morta. / In tutti i modi, o Signore, hai reso grande e glorioso il tuo popolo / e non hai dimenticato di assisterlo in ogni momento e in ogni luogo.

**SALMO** (Sal 45)

**NOSTRO RIFUGIO È IL DIO DI GIACOBBE**

Dio è per noi rifugio e forza, / aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce. / Perciò non temiamo se trema la terra, / se vacillano i monti nel fondo del mare. / Fremano, si gonfino le sue acque, / si scuotano i monti per i suoi flutti. **R**

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio, / la più santa delle dimore dell'Altissimo. / Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare. / Dio la soccorre allo spuntare dell'alba. / Fremettero le genti, vacillarono i regni; / egli tuonò: si sgretolò la terra. **R**

Il Signore degli eserciti è con noi, / nostro baluardo è il Dio di Giacobbe. / Venite, vedete le opere del Signore, / egli ha fatto cose tremende sulla terra. **R**

**CANTO AL VANGELO** (Mc 11, 24b)

**Alleluia.**

È venuto a voi Giovanni e non gli avete creduto;  
i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto, dice il Signore.

**Alleluia.**

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (11, 27-33)

In quel tempo. Il Signore Gesù e i suoi discepoli andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre Gesù camminava nel tempio, vennero da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani e gli dis-

sero: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l'autorità di farle?». Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi risponderete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Diciamo dunque: "Dagli uomini"?». Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

### **DOPO IL VANGELO (Cf. 2Cor 1, 3-4a)**

**Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci conforta in ogni nostra tribolazione.**

### **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

O Dio, che solo sei buono e fonte di bontà inesauribile, fa' che alla verità del tuo sguardo non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati dei benefici della tua clemenza. Per Cristo nostro Signore.

### **SUI DONI**

L'offerta di questo sacrificio, o Dio di misericordia, ci purifichi da ogni male e sostenga sempre la nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Secondo la sua parola di verità, fedele alla sua promessa, il Signore Gesù, immolandosi, divenne pontefice eterno; unico sacerdote senza macchia, non ottenne per sé la remissione delle colpe, ma, vero agnello del sacrificio pasquale, lavò nel suo Sangue il peccato del mondo. Per questo esulta di gioia ineffabile tutta la terra e gli angeli inneggiano in cielo, senza fine cantando la tua gloria : **Santo...**

### **ALLO SPEZZARE DEL PANE (Rm 5, 8)**

**Dio ci dimostra il suo amore perché, quando eravamo peccatori, Cristo morì per noi.**

### **ALLA COMUNIONE (Cf. Is 63, 9. 16)**

**Per amore e misericordia tu ci hai redento, Signore. Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo, giorno dopo giorno, perché sei il nostro Padre e Salvatore che vivi nei secoli.**

### **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio di misericordia, che in questa partecipazione alla tua mensa ci hai dato la grazia del perdono, fa' che in avvenire con il tuo aiuto evitiamo ogni peccato e ti serviamo con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

**ALL'INGRESSO** (Gn 2, 3; 4, 2)

**Dalla mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha ascoltato. Ho gridato dal fondo dell'abisso e tu, o Dio, hai udito la mia voce. So che tu sei un Dio clemente, paziente e misericordioso, e perdoni i nostri peccati.**

**ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

O Dio, che apri sempre le braccia a chi si affida alla tua bontà paterna, guida misericordioso i nostri passi perché, camminando sulla strada del tuo volere, ci sia dato di non smarrirci lontano dalla fonte della vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, ...

*Oppure*

Imploriamo, o Dio, la tua misericordia: non condannarci, come meriteremmo, per i nostri peccati, ma riportaci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza; non adirarti per le nostre ingiustizie, ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria, sorregga la debolezza dei tuoi figli. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, ...

**LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO** (29, 38-48)

*L'olocausto quotidiano*

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Ecco ciò che tu offrirai sull'altare: due agnelli di un anno ogni giorno, per sempre. Offrirai uno di questi agnelli al mattino, il secondo al tramonto. Con il primo agnello offrirai un decimo di efa di fior di farina, impastata con un quarto di hin di olio puro, e una libagione di un quarto di hin di vino. Offrirai il secondo agnello al tramonto con un'oblazione e una libagione come quelle del mattino: profumo gradito, offerta consumata dal fuoco in onore del Signore. Questo è l'olocausto perenne di generazione in generazione, all'ingresso della tenda del convegno, alla presenza del Signore, dove io vi darò convegno per parlarvi. Darò convegno agli Israeliti in questo luogo, che sarà consacrato dalla mia gloria. Consacrerò la tenda del convegno e l'altare. Consacrerò anche Aronne e i suoi figli, perché esercitino il sacerdozio per me. Abiterò in mezzo agli Israeliti e sarò il loro Dio. Sapranno che io sono il Signore, loro Dio, che li ho fatti uscire dalla terra d'Egitto, per abitare in mezzo a loro, io il Signore, loro Dio».

**SALMO** (Sal 95)

CANTATE AL SIGNORE E ANNUNCIATE LA SUA SALVEZZA

Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / Cantate al Signore, benedite il suo nome, / annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. **R**

In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. / Grande è il Signore e degno di ogni lode, / terribile sopra tutti gli dèi. **R**

Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, / il Signore invece ha fatto i cieli. / Maestà e onore sono davanti a lui, / forza e splendore nel suo santuario. **R**

**LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI** (12, 1-2)

*Offrite i vostri corpi come sacrificio santo e gradito a Dio*

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

## CANTO AL VANGELO (Cf. 1Pt 2, 9)

**Alleluia.**

Voi siete il sacerdozio regale che Dio si è acquistato.

**Alleluia.**

## LETTURA DEL VANGELO SECONDO GIOVANNI (4, 23-26)

*I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità*

In quel tempo. Il Signore Gesù e i suoi discepoli andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre Gesù camminava nel tempio, vennero da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani e gli dissero: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l'autorità di farle?». Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi risponderete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Diciamo dunque: "Dagli uomini"?». Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

## DOPO IL VANGELO (Cf. 2Cor 1, 3-4a)

**Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci conforta in ogni nostra tribolazione.**

## A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che solo sei buono e fonte di bontà inesauribile, fa' che alla verità del tuo sguardo non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati dei benefici della tua clemenza. Per Cristo nostro Signore.

## SUI DONI

L'offerta di questo sacrificio, o Dio di misericordia, ci purifichi da ogni male e sostenga sempre la nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Secondo la sua parola di verità, fedele alla sua promessa, il Signore Gesù, immolandosi, divenne pontefice eterno; unico sacerdote senza macchia, non ottenne per sé la remissione delle colpe, ma, vero agnello del sacrificio pasquale, lavò nel suo Sangue il peccato del mondo. Per questo esulta di gioia ineffabile tutta la terra e gli angeli inneggiano in cielo, senza fine cantando la tua gloria: **Santo...**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE (Rm 5, 8)

**Dio ci dimostra il suo amore perché, quando eravamo peccatori, Cristo morì per noi.**

## ALLA COMUNIONE (Cf. Is 63, 9. 16)

**Per amore e misericordia tu ci hai redento, Signore. Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo, giorno dopo giorno, perché sei il nostro Padre e Salvatore che vivi nei secoli.**

## DOPO LA COMUNIONE

O Dio di misericordia, che in questa partecipazione alla tua mensa ci hai dato la grazia del perdono, fa' che in avvenire con il tuo aiuto evitiamo ogni peccato e ti serviamo con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.